

**PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE AI SENSI
DELL'ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015**

**INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER
PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA
FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EXTRA-EUROPEI 2013
– FIERE E FILIERE - “BRICST PLUS 2013-2015”**

ART. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

1. Le previsioni sullo stato dell'economia europea ed italiana in particolare, confermano anche per il 2013 uno scenario in gran parte negativo; le modeste possibilità di ripresa prospettate per il secondo semestre del prossimo anno dipenderanno in gran parte dalla capacità dell'economia italiana di rimanere agganciata alle esportazioni, a fronte del protrarsi della debolezza della domanda interna.
2. In questo quadro, il sostegno alle azioni di promozione verso i mercati esteri del sistema fieristico regionale (SFR) si conferma come una priorità anche per il 2013. Tale sostegno deve realizzarsi in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali, che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle fiere, favorendo il più possibile sinergie e complementarità nelle azioni sui mercati esteri.
3. La Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n° 40/2011, ha istituito il “**Tavolo per il sistema fieristico regionale**” finalizzato a ridefinire un nuovo quadro di obiettivi, strumenti e azioni per il sostegno alle fiere dell'Emilia-Romagna. Il Tavolo è impegnato nell'affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell'internazionalizzazione del commercio con l'estero. E' inoltre impegnato a favorire la cooperazione e l'integrazione delle strategie societarie sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse realtà fieristiche.
4. La Regione Emilia-Romagna, con DGR n. 1279/2010, ha promosso la costituzione e l'operatività del **Comitato regionale per l'export e l'internazionalizzazione**, finalizzato a ridefinire un nuovo quadro di obiettivi, strumenti e azioni per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e fiere regionali. Il Comitato ha varato una strategia pluriennale volta a concentrare le iniziative di sistema su alcune aree prioritarie e sulle principali filiere produttive regionali denominata “BRICST PLUS 2013-15”.
5. Con il presente invito “a sportello” si promuove la partecipazione di soggetti fieristici specializzati alla definizione congiunta del Programma per l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale 2013, ai sensi dell'Attività 4.4. del PRAP 2012-2015, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 407 del 10/04/2012.
6. Obiettivo del presente invito è quello di raccogliere proposte progettuali di elevata qualità volte a promuovere il sistema fieristico e produttivo regionale, sostenendo ed espandendo il livello di internazionalità delle manifestazioni fieristiche regionali verso i mercati internazionali, con esclusivo riferimento ai paesi BRICST e Next 11 così come definiti al successivo art.2.
7. La Regione si riserva il ruolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione delle iniziative individuate come maggiormente rispondenti ai requisiti fissati nel presente invito, affiancamento

istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati.

8. Il presente invito:

- elenca i soggetti che possono aderire, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di partecipazione alla realizzazione delle stesse;
- stabilisce come presentare la manifestazione d'interesse, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente Invito, seguirà per la valutazione qualitativa delle proposte;
- stabilisce le modalità di approvazione delle proposte progettuali selezionate, del loro cofinanziamento e della loro attuazione.

9. La presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente invito, nonché la loro eventuale selezione da parte della Commissione di Valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a co-finanziare le iniziative. La Regione Emilia-Romagna declina ogni responsabilità che possa derivare da eventuali impegni o esborsi sostenuti per la presentazione delle proposte al presente invito.

Art. 2

Definizioni

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente invito e che sarà garante della sua realizzazione in collaborazione con la Regione.
2. **Soggetto attuatore:** è il soggetto che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione. Deve avere personalità giuridica, dotato di P. IVA, adeguata capacità organizzativa, non versare in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da essere escluso dalla partecipazione a gare per appalti pubblici. Può essere lo stesso promotore se soggetto giuridico dotato dei requisiti necessari, oppure essere indicato da quest'ultimo, che rimane comunque garante dell'attuazione del progetto nei confronti della Regione.
3. **Proposta:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente invito e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
4. **Progetto:** proposta progettuale selezionata a seguito della valutazione e ulteriormente definita e/o integrata tramite successiva negoziazione con la Regione Emilia-Romagna, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.
5. **P.M.I.:** indica le piccole e medie imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna, a cui devono essere prevalentemente destinate le azioni di promozione oggetto del presente invito. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443).
6. **De minimis:** indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE n. 1998/2006 - GUCE L379 del 28.12.2006.
7. **BRICST:** La Regione identifica con questa dizione i seguenti Paesi: Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa, Turchia.

8. **Next 11:** La Regione identifica con questa dizione, seppur molto diversi fra loro, i seguenti paesi: Messico, Perù, Corea del Sud, Thailandia, Filippine, Malaysia, Indonesia, Pakistan, Vietnam, Bangladesh e Nigeria.
9. **Invito a sportello:** modalità di partecipazione all'Invito dove il partecipante può inviare la domanda di partecipazione dal momento della pubblicazione sul BURERT fino alla lontana scadenza finale, a meno di esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la manifestazione d'interesse

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente i seguenti soggetti (separatamente o congiuntamente):

- I quartieri fieristici dell'Emilia-Romagna relativamente alle manifestazioni con sola qualifica internazionale.
- Gli organizzatori fieristici, anche non emiliano-romagnoli, ma limitatamente a manifestazioni fieristiche con sola qualifica internazionale da realizzarsi in Emilia-Romagna.
- I quartieri fieristici dell'Emilia-Romagna e/o organizzatori fieristici relativamente a manifestazioni fieristiche realizzate all'estero, se emanazione di eventi fieristici qualificati come internazionali dalla Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto proponente deve garantire: una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, la qualità degli organizzatori fieristici esterni nel caso di fiere ospitate, la capacità di realizzare interventi che abbiano ricadute certe sul sistema produttivo regionale, l'indubbia sostenibilità (follow-up) dei progetti realizzati, la creazione di relazioni stabili con partner internazionali.

Art. 4

Ambiti, settori e paesi target

1. La proposta progettuale definirà un progetto di internazionalizzazione della manifestazione fieristica di riferimento focalizzando gli interventi esclusivamente sui Paesi **BRICST** e sui paesi **Next 11**.
2. La proposta progettuale deve identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione fieristica, che preveda un insieme articolato di azioni con importanti ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Art. 5

Le proposte di progetto

1. La durata dei progetti non può superare 18 mesi e deve riguardare una sola edizione di una fiera. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'allegato 2 al presente invito.
2. La proposta progettuale deve evidenziare la capacità di contribuire alla promozione internazionale delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso. Al termine del progetto, una prima verifica dell'efficacia dell'intervento dovrà

obbligatoriamente essere fatta tramite un'analisi di *customer satisfaction*, da presentarsi congiuntamente alla rendicontazione finale.

3. La proposta progettuale deve obbligatoriamente prevedere la compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti o dei loro eventuali soggetti attuatori. Tale compartecipazione dovrà essere indicata in modo trasparente, come per ogni altro tipo di finanziamento o sponsorizzazione, sia nel budget di previsione di spesa, in sede di presentazione della proposta al presente invito, sia nella rendicontazione finale del progetto realizzato. Eventuali sponsorizzazioni raccolte in itinere dovranno essere immediatamente comunicate alla RER, indicando le modalità del loro utilizzo.

4. La proposta progettuale deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, la modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l'operatività in Italia e sui mercati esteri individuati.

Art. 6

Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto o ad esso chiaramente riconducibili, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore del medesimo.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 10 e quietanzate entro 6 mesi dalla scadenza della stessa, inerenti:

- a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri istituzionali, business matching meetings, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, in-coming di operatori esteri, altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre); sono ammissibili solo le consulenze di soggetti indicati e descritti (includendone il CV) nella proposta di progetto;
- b) spese per la realizzazione di azioni di promozione di filiere produttive regionali, o di gruppi di imprese, nell'ambito di eventi fieristici all'estero, quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand collettivi, trasporti, interpreti e hostess, incoming di delegazioni estere, organizzazione di seminari ed eventi promozionali comprese le degustazioni e le sfilate di moda;
- c) spese di consulenza per la realizzazione di studi settoriali e puntuali di mercato che vadano a beneficio delle imprese, limitatamente ai paesi BRICST e Next 11, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
- d) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);
- e) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal soggetto attuatore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso; il personale deve essere identificato nella proposta e deve essere indicato il ruolo svolto, anche in termini di giornate/uomo e costo unitario;
- f) spese per la realizzazione, obbligatoria, della *customer satisfaction*, da presentare alla Regione al termine del progetto;

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese italiane partecipanti;

- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.
- ogni qualsiasi altra attività intrinsecamente legata all'organizzazione di una fiera se non essenziale per la realizzazione del progetto.

Art. 7

Compartecipazione della Regione alla realizzazione del progetto

1. La compartecipazione della Regione alla realizzazione del progetto avrà valore di *addizionalità*, in una logica di partenariato pubblico-privato.
2. La Regione parteciperà alla realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, cofinanziando le spese sostenute dall'attuatore. Tale cofinanziamento, comprensivo di eventuali altri finanziamenti pubblici, non potrà essere superiore al 50% del valore delle spese ammissibili.
3. Nell'ambito delle spese complessive del progetto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse, nei limiti di cui al precedente comma 2.
4. Il progetto non potrà in nessun modo generare profitti per il soggetto attuatore.

Art. 8

Criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle proposte progettuali che perverranno nel periodo di apertura del presente invito sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, da una Commissione di valutazione nominata dal DG Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.
2. Il punteggio massimo è di **100 punti**, quello minimo per l'ammissibilità di **60**, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche del soggetto attuatore (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito dell'internazionalizzazione delle fiere e delle imprese comprovata dal curriculum delle principali attività realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi fieristici nel paese target e/o nel settore produttivo target.

Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti):

I. qualità della proposta progettuale (fino a punti 40):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente invito;

- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione fieristica (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzativa e con l'esperienza del Soggetto Attuatore e di eventuali consulenti previsti nel progetto) e dei risultati attesi;
- Valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale, follow-up.
- Economicità, congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità degli eventuali costi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. collegamenti con i soggetti del paese estero target, quali enti e/o organizzatori fieristici, imprese, enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati dettagliatamente documentati (fino a punti 10);

III. ricadute sull'intero sistema produttivo regionale, sulla base del numero atteso di imprese regionali coinvolte nelle varie fasi progettuali, anche in termini di partecipazione tendenzialmente paritetica di imprese provenienti dalle diverse province della Regione (fino a 10 punti);

IV. ricadute sull'intero sistema fieristico regionale, anche in termini di partecipazione tendenzialmente paritetica delle fiere della Regione (fino a 10 punti).

Art. 9

Modalità di presentazione della domanda

1. Il presente invito sarà aperto "a sportello" dalla data di pubblicazione sul BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico) e vi rimarrà fino alle ore 16.00 del 20 settembre 2013, salvo esaurimento fondi prima della scadenza. Le domande trasmesse dopo le ore 16.00 del 20/09/2013 saranno considerate irricevibili e, conseguentemente, automaticamente escluse sia dall'esame circa la presenza dei requisiti formali e sostanziali che dalla successiva istruttoria valutativa.

2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo tre (3) proposte progettuali, che saranno valutate entro 60 gg. dalla ricezione.

3. Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere presentate esclusivamente inviando gli allegati al presente bando compilati, in formato PDF; e firmati digitalmente, al seguente indirizzo di PEC (posta elettronica certificata):

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

Manifestazione di interesse Fiere e Filiere "BRICST PLUS 2013-15" – Attività 4.4 PRAP 2012-15.

Ai fini del rispetto dei limiti temporali di cui al punto 1., farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

4. Le domande di partecipazione al presente invito, dovranno essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente bando, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno essere composte da:

- a) domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse (allegato 1);

b) scheda tecnica del progetto (allegato 2), comprensiva di eventuale documentazione accessoria allo stesso.

5. In relazione all'apposizione della marca da bollo, il soggetto proponente dovrà conservare l'originale cataceo di ogni singola domanda di partecipazione inviata alla Regione. Sulla prima pagina dell'originale cartaceo della domanda, conservata dal soggetto proponente, dovrà risultare apposta una marca da bollo di € 14,62, annullata con data e firma in originale del legale rappresentante. L'originale cartaceo della domanda sulla quale sarà stata apposta la marca da bollo dovrà essere conservata dal soggetto proponente per almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto ed esibita a richiesta della Regione. I soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo dovranno indicare, in calce alla domanda, nell'apposito spazio riservato, gli estremi identificativi della normativa che prevede l'esenzione. Tale adempimento sostituisce l'applicazione della marca da bollo sulla domanda.

Art. 10

Istruttoria e iter

1. Entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, gli uffici preposti della Regione provvederanno all'esame dei requisiti formali e sostanziali della proposta nonché, tramite la Commissione di valutazione di cui all'art. 7, alla valutazione delle caratteristiche qualitative del progetto, al quale sarà attribuito il relativo punteggio in base ai criteri di cui all'art.8.

2. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

3. La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Commissione di valutazione, con lettera del Responsabile del procedimento, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione, dandone comunicazione ai diretti interessati.

4. Le proposte progettuali, con punteggio pari o superiore a 60, saranno catalogate per classi di merito, come segue:

I progetti con punteggio da 85 a 100 saranno di classe A e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione tramite deliberazione di Giunta regionale.

I progetti con punteggio da 70 a 84 saranno di classe B, oggetto di un incontro di concertazione tra il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (*consensus meeting*) e i proponenti volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle esigenze della Regione.

Gli altri progetti, con punteggio da 60 a 69, saranno di classe C, resteranno a disposizione della Regione Emilia-Romagna e potranno essere eventualmente oggetto di successivo *consensus meeting*.

5. In caso di esclusione la proposta progettuale non potrà essere ripresentata in eventuali successivi inviti.

6. I proponenti non potranno richiedere la restituzione dei progetti presentati.

Art. 11

Approvazione, realizzazione del progetto e obblighi del soggetto attuatore

1. La proposta progettuale, eventualmente rivista ai sensi del precedente articolo 10, sarà approvata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, con cui si approverà contestualmente l'apposita

Convenzione che regolerà i rapporti fra le parti e il cui schema tipo è riportato nell'allegato 3 al presente invito.

2. Il soggetto attuatore e, se diverso, anche il soggetto proponente sottoscriveranno con la Regione Emilia-Romagna l'apposita Convenzione di cui al comma precedente.

3. In tutta la fase di realizzazione e rendicontazione del progetto, il soggetto attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Regione. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il Responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel cronoprogramma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dall'apposita Convenzione sopra richiamata all'avvio del progetto (in particolare: piano operativo e piano finanziario di dettaglio del progetto), in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
- invitare la Regione ad ogni azione programmata, individuandone le più opportune modalità operative;
- valorizzare il cofinanziamento regionale concordando con il Responsabile del procedimento la modalità di apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna/Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint-ER) su ogni materiale promozionale ed eventualmente la dizione "Progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, Assessorato alle attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata".

4. Qualora i servizi offerti alle PMI regionali tramite la realizzazione del progetto approvato e per effetto del cofinanziamento regionale apportassero alle stesse un vantaggio misurabile (anche in termini di minori costi), ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria vigente, la partecipazione alle iniziative progettuali da parte delle stesse imprese è condizionata al rilascio della certificazione "De Minimis", che il Soggetto Attuatore si impegna a richiedere e ottenere da tutte le imprese partecipanti e a trasmettere tempestivamente in copia alla Regione. Tale obbligo sarà specificato, quando necessario, nella convenzione di cui al presente articolo, congiuntamente alla modulistica e alla metodologia necessaria.

Art. 12

Visite ispettive

1. La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti anche dalla realizzazione di visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzati attraverso due modalità:

- Ispezione, fino a cinque anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del soggetto attuatore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto nei paesi esteri.

2. In caso di esito negativo, la Regione Emilia-Romagna si riserva di revocare in ogni momento l'impegno a compartecipare finanziariamente alle spese.

Art. 13

Avvio del progetto

Entro 60 giorni dalla firma della Convenzione di cui all'art. 11, il soggetto attuatore dovrà dare avvio al progetto tramite la realizzazione della riunione di avvio (*kick-off meeting*) con il Responsabile del procedimento, durante la quale presentare per l'approvazione la documentazione richiesta dalla medesima Convenzione.

Art. 14

Modalità di liquidazione del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento regionale sarà liquidato in unica soluzione, come di seguito specificato:

- a saldo, dietro presentazione e approvazione della rendicontazione finale secondo le modalità riportate nell'apposita Convenzione di cui al precedente art. 11 (indicativamente: rendiconto analitico delle spese sostenute dal soggetto attuatore, una relazione finale di progetto, copia dei documenti/report/analisi prodotti come output di progetto e dei materiali di comunicazione, una relazione di *customer satisfaction*, realizzata secondo le linee guida che saranno pubblicate sui siti regionali);

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal soggetto attuatore, la partecipazione finanziaria della Regione sarà ridotta proporzionalmente.

Art. 15

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. Ai sensi dell'art. 18 del DL n. 83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito con Legge n. 134 del 07/08/2012, la Regione, all'atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 16

Revoca, sospensione o interruzione

1. Nell'apposita Convenzione di cui all'art. 11 saranno regolati i termini per la revoca o la sospensione del cofinanziamento regionale.

2. La Regione si riserva comunque di revocare il cofinanziamento in caso di inadempienze del soggetto attuatore, modifiche al progetto non preventivamente concordate, fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome della Regione.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il cofinanziamento della quota fin lì spettante.

Art. 17

Responsabile del procedimento e project manager

1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Quagliariello, P.O. Ordinamento del sistema fieristico regionale, del Servizio Sprint-ER, contattabile al numero di telefono 051.527.6420-051.527.6534 o all'indirizzo di posta elettronica: fquagliariello@regione.emilia-romagna.it.

2. il presente invito, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili anche sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

ALLEGATO 1)

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Marca da bollo
€ 14,62
(da applicare e
annullare
sull'originale
della domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo
Servizio Sportello Regionale per
l'internazionalizzazione delle imprese
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

N.PROT. (a cura della REGIONE)

SCHEDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EXTRA-EUROPEI 2013 - FIERE E FILIERE - "BRICST PLUS 2013-15"

DATI PROMOTORI			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO	FAX		
E-MAIL	SITO WEB		
DATA COSTITUZIONE	N. IMPIEGATI		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME	TEL		
QUALIFICA	E-MAIL		

Con la presente dichiaro

la disponibilità del promotore _____ a realizzare con la Regione Emilia-Romagna il progetto proposto in allegato alla presente

e

la disponibilità a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto;

dichiaro inoltre che

il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto, qualora approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del presente invito, è _____

e di essere consapevole che

la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente invito, nonché la mancata sottoscrizione della relativa Convenzione, comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici del presente invito;

dichiaro infine di

allegare alla presente i seguenti documenti:

- autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi del soggetto attuatore del progetto;
- proposta di progetto.

La presente domanda è esente da bollo ai sensi della seguente normativa:

.....

Data: ____/____/____

Firma

**Autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi del
Soggetto Attuatore**

DATI SOGGETTO ATTUATORE (SE DIVERSO DAL PROMOTORE)			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
DATA COSTITUZIONE		N. IMPIEGATI	
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

Il sottoscritto nato il.....
a residente a
via n. in qualità di legale rappresentante
dell'Impresa, con sede in via
..... n..... cap
Comune Prov.
telefono telefax.....
e-mail
codice fiscale partita IVA n.,
in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della
Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze
anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai
fini del presente Bando

D I C H I A R A

- § che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- § che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- § che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- § di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- § che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, **ovvero** di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99,

§ che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;

§ di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D.Lgs. 231/2001;

§ che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di

§ per la seguente attività:

.....
.....
.....

§ di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito.

FIRMA

Luogo e data

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE AI SENSI DELL'ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015. INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EXTRA-EUROPEI 2013 - FIERE E FILIERE - "BRICST PLUS 2013-2015"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a)Gestione del Procedimento: PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE AI SENSI DELL'ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015. INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EXTRA-EUROPEI 2013 - FIERE E FILIERE - "BRICST PLUS 2013-2015";

b)Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nell'invito; in specifico:

- Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il cofinanziamento. E' precedente alla liquidazione ed erogazione del cofinanziamento;
- Controllo contabile: verifica della regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata. E' precedente alla liquidazione ed erogazione del cofinanziamento;
- Controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco della realizzazione del progetto, dell'effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, della regolarità della documentazione in originale presente in azienda (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende;

c)Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione dei progetti. Attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate;

d)Comunicazioni obbligatorie alle Strutture preposte;

e)Adempimenti ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo che verranno individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice (punti 1, 2, 3 e 4 dell'art. 7 della presente Informativa) possono essere formulate anche oralmente.

9. Pubblicità sulla rete internet

I soggetti partecipanti al presente bando sono consapevoli che la concessione del cofinanziamento è soggetta all'applicazione dell'articolo 18 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012.

In particolare, l'articolo 18 del suddetto decreto-legge stabilisce:

“La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”.

ALLEGATO 2)

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

NOTA METODOLOGICA

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione della società di consulenza con CV e nominativo delle persone coinvolte, identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del soggetto attuatore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo le linee guida che saranno rilasciate dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

La proposta di progetto deve essere articolata come segue:

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Soggetti Promotori, oltre il proponente (ragione sociale, sede, referente di progetto)
- Soggetto Attuatore del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Società di consulenza coinvolta (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA, CV societario, elenco e CV del personale coinvolto)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento che costituisce titolo preferenziale)
- Durata del progetto (a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal Soggetto Attuatore o Promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Obiettivi

- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (milestones)
- L'avvio del progetto è subordinato alla sottoscrizione della Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e Soggetto Attuatore. Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa del Soggetto Attuatore (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Eventuale descrizione dei consulenti esterni che saranno coinvolti nel progetto
- Motivazione della competenza del Soggetto Attuatore rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto
Azione 1 (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
sub tot		
Azione 2 (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
"	voce 2.2 (descrizione)	
sub tot		
Azione n.		
Totale Complessivo		

ALLEGATO 3)

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROMOTORE E SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E
PROMOTORE
E
SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

- In data 10/04/2012, con deliberazione n. 407, la Giunta regionale ha approvato il Programma Triennale per le Attività Produttive 2012-15 (PRAP), ed in particolare L'Attività 4.4 "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale" che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche in collaborazione con altri Enti Pubblici, i processi di internazionalizzazione delle fiere mirati prioritariamente a promuovere le filiere produttive regionali nei paesi prioritari, in particolare:
 - a. progetti innovativi nei BRICST e NEXT 11 e in altri paesi selezionati per il potenziale di crescita dell'export regionale e della collaborazione fra le imprese;
 - b. attività di prospezione di mercati emergenti sia in termini fieristici che in accompagnamento a imprese;
 - c. attività di concertazione dei tavoli per l'internazionalizzazione del sistema produttivo e del sistema fieristico regionale;
 - d. realizzazione di collettive regionali e nazionali alle principali fiere internazionali;
 - e. sostegno a grandi eventi nazionali ed internazionali di rilevanza per il sistema produttivo;
- In data ____/2013, con deliberazione n. ____, la Giunta regionale ha approvato l'invito a manifestare interesse per progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri extra-europei 2013, ai sensi dell'Attività 4.4 del PRAP 2012-2015;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

Il Sig. _____ il quale interviene nel presente atto per conto ed in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, di seguito indicata come Regione, nella sua qualità di _____;

E

Il Sig. _____ il quale interviene nel presente atto in rappresentanza e per conto di _____(PROMOTORE), C.F. / P.IVA _____, con sede in _____, di seguito indicato come Promotore nella sua qualità di _____;

E

Il Sig. _____ il quale interviene nel presente atto in rappresentanza e per conto di _____(SOGGETTO ATTUATORE), C.F. / P.IVA _____, con sede in _____, di seguito indicato come Soggetto Attuatore nella sua qualità di _____.

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ in Bologna,
si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Regione, Promotore e Soggetto Attuatore in ragione delle considerazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate, convengono di promuovere congiuntamente la realizzazione del progetto " _____ " di cui all'allegato A alla presente convenzione (e all'Allegato ___ alla deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____) di cui forma parte integrante ed al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge 3/2003, il CUP n° _____.

ART. 2

COMPITI E FUNZIONI

1. Per la realizzazione del progetto, il Promotore si avvale di Soggetto Attuatore, fermo restando che il Promotore è garante dell'attuazione del progetto nei confronti della Regione.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare il progetto d'intesa e in collaborazione con la Regione, presentando per la preventiva approvazione il relativo progetto esecutivo e ogni altro materiale da produrre ai sensi della presente convenzione.
3. La Regione promuove e collabora alla realizzazione del progetto, partecipando finanziariamente alla sua realizzazione, per l'importo e secondo le modalità esplicitate nei successivi articoli.
4. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al Soggetto Attuatore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, ovvero di inserirne il logo.
5. La realizzazione di documenti promozionali, note stampa, articoli e ogni altro evento di comunicazione delle iniziative progettuali deve essere preventivamente concordata con la Regione.

ART. 3

COSTI E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

1. La previsione di spesa per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 ammonta complessivamente ad Euro _____.
2. La Regione, per la realizzazione del progetto di cui al precedente art. 1, assume a proprio carico l'importo massimo di complessivi Euro _____ (comprensivo di I.V.A. al 21%), a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese come specificato nel progetto in allegato.

3. Il Soggetto Attuatore è attuatore del progetto per la quota regionale e co-finanzia lo stesso per complessivi Euro _____.
4. Le spese ammissibili ai fini della rendicontazione delle spese di cui al successivo art. 6 sono quelle riportate nell'allegato B alla presente convenzione, di cui forma parte integrante.
5. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti da Soggetto Attuatore, la partecipazione finanziaria complessiva della Regione sarà ridotta proporzionalmente.
6. Il finanziamento erogato dalla Regione non potrà in ogni caso generare utili per il Soggetto Attuatore.

ART. 4

COMPENSAZIONE TRA LE SPESE

1. La ripartizione della spesa tra le varie attività dovrà essere quella indicata nel piano finanziario definitivo del progetto esecutivo di cui al successivo art. 5, comma 1 lettera a), nel rispetto del budget approvato.
2. Eventuali compensazioni tra le diverse voci di spesa eccedenti il limite del 20% di ciascuna di esse potranno essere autorizzate dalla Regione, previa richiesta motivata.

ART. 5

MONITORAGGIO, CONTROLLO, UTILIZZO DEI RISULTATI

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere alla Regione, per il progetto di cui all'allegato alla presente convenzione:
 - a) il progetto esecutivo, prima dell'avvio del progetto, comprendente il crono-programma e il piano finanziario, come da schema riportato nell'allegato C alla presente convenzione, e comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
 - b) una relazione intermedia, a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
 - c) una relazione finale dettagliata sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, da inviare congiuntamente alla rendicontazione.
2. La Regione, tramite il Servizio competente, potrà effettuare la verifica tecnica delle iniziative realizzate e dei costi sostenuti, riservandosi di valutarne la congruità rispetto agli obiettivi prefissati.

ART. 6

MODALITA' DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DI QUIETENZA DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Ai fini della loro ammissibilità il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare. Ai fini della loro ammissibilità il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione ed entro il termine della sua scadenza, dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare; la quietanza non potrà essere posteriore al termine di 6 mesi dalla scadenza della presente convenzione.
2. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare. Non sarà accettata alcuna

documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento; non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

ART. 6 Bis

MODALITÀ DI CALCOLO E ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO "DE MINIMIS" ALLE IMPRESE PARTECIPANTI

(QUANDO APPLICABILE)

1. Quando i servizi offerti alle imprese tramite la realizzazione del progetto approvato e per effetto del cofinanziamento regionale apportano alle stesse un vantaggio misurabile (anche in termini di minori costi) di valore non irrisorio, ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria vigente, la partecipazione alle iniziative progettuali da parte delle stesse imprese è condizionata al rilascio della certificazione "De Minimis".
2. Il vantaggio economico a favore delle imprese partecipanti al progetto viene determinato dal Soggetto Attuatore in termini di minori costi per l'accesso delle imprese ai servizi prestati nell'ambito del progetto, rispetto ai costi di mercato, conseguiti grazie il cofinanziamento pubblico.
3. Nei casi di cui al precedente comma 1, il Soggetto Attuatore si impegna a:
 - a. comunicare alle imprese partecipanti, con lettera sottoscritta dal proprio legale rappresentante, il valore della sovvenzione equivalente in regime "de minimis";
 - b. richiedere e ottenere da tutte le imprese partecipanti l'attestazione dei contributi "de minimis" ricevuti negli ultimi 3 anni;
 - c. trasmetterne tempestivamente alla Regione copia dei documenti di cui ai precedenti punti a. e b.

ART. 7

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELLA SPESA REGIONALE

La Regione corrisponderà al Soggetto Attuatore, in unica soluzione, a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto, l'importo massimo previsto all'art. 3 comma 2, e salvo l'applicazione del comma 5 del medesimo art. 3, secondo la seguente modalità:

- a saldo, dietro presentazione di regolare fattura, a consuntivo, previa verifica dell'avvenuto invio della documentazione prevista al precedente articolo 5 comma 1, lett. a), b) e c) e della rendicontazione analitica delle spese sostenute per l'intero progetto sotto forma di autocertificazione del legale rappresentante, utilizzando il modulo di cui all'allegato D alla presente convenzione.

ART. 8

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La durata della presente convenzione è fissata in _____ (max 18) mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.
2. Il Soggetto Attuatore potrà chiedere proroga motivata entro 30 giorni dalla scadenza di cui al comma precedente. La Regione provvederà con atto del Dirigente competente, ritenuta valida la motivazione.

ART. 9

RISOLUZIONE, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE

1. La presente convenzione potrà essere risolta di diritto dalla Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:
 - a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 5 - comma 1 - lettera a);
 - b) qualora vengano apportate modifiche significative al progetto, ad esempio nelle attività

realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
c) nel caso di modifica della durata del progetto di cui all'art. 8 comma 1, senza preventiva richiesta di proroga secondo le modalità stabilite al comma 2 del medesimo articolo;

2. In tutti i casi richiamati ed indicati al comma precedente, la clausola risolutiva espressa può essere fatta valere dalla Regione dandone comunicazione al Soggetto Attuatore e al Promotore, per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sede sopra indicata.
3. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il cofinanziamento della quota fin lì spettante.

ART. 10

FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed in generale all'applicazione della presente convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

ART. 11

SPESE ED ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE

1. Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico del Soggetto Attuatore.
2. Ai fini fiscali si dichiara che la presente convenzione rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 1 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, trattandosi di atto diverso da quelli relativi alla gestione del patrimonio regionale per essa non vi è obbligo di chiedere la registrazione.
3. Eventuali spese di registrazione, in caso d'uso, saranno a carico della parte che provvederà alla registrazione stessa.

La presente convenzione è stata redatta in n. ____ originali.

Il presente atto è stato letto e sottoscritto per accettazione.

Allegato A - Progetto (Progetto di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. ____/____)

Allegato B - Spese ammissibili

Allegato C - Schema di piano finanziario

Allegato D - Modulo per la presentazione della rendicontazione finale